

PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION E.T.S.

Sede legale: VIA PANFILO CASTALDI 8 MILANO MI

Partita IVA: 04012730968

Codice fiscale: 04012730968

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: 04012730968

Sezione di iscrizione al RUNTS: g) Altri enti del terzo settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: d), e), g), h), i)

Attività diverse secondarie: si

Bilancio sociale al 31/12/2024

Premessa

Il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) ha previsto all'art. 14, comma 1 che «Gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro devono depositare presso il RUNTS, e pubblicare nel proprio sito internet, il bilancio sociale redatto secondo Linee Guida adottate con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la cabina di regia di cui all'art. 97 e il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte».

Secondo la ratio delle norme contenute nel codice del Terzo Settore, il bilancio sociale, attraverso i connessi obblighi di redazione e successivo deposito presso il RUNTS o presso il Registro Imprese, nonché di diffusione attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale da parte degli Enti del Terzo Settore, è lo strumento attraverso il quale gli enti stessi possono dare attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti degli associati, dei lavoratori e dei terzi presenti nella Legge delega.

Il bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di atto, ma anche in una dimensione dinamica come processo di crescita della capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

Il bilancio sociale può essere definito come uno «strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio» (Agenzia per il Terzo Settore, Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni no profit, 2011).

La locuzione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici» può essere sintetizzata utilizzando il termine anglosassone di «Accountability». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati; la seconda si riferisce

al rispetto delle norme sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Da tale definizione di bilancio sociale derivano alcune implicazioni:

- la necessità di fornire informazioni ulteriori rispetto a quelle meramente economiche e finanziarie;
- la possibilità data ai soggetti interessati, attraverso il bilancio sociale, di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

Il bilancio sociale si propone dunque di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'ente;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

Il bilancio sociale è per sua natura «un documento pubblico, rivolto a tutti gli stakeholders interessati a reperire informazioni sull'Ente del Terzo Settore che lo ha redatto, attraverso il quale «i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'Organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze degli stakeholders».

Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone una idonea diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati.

L'art. 4, comma 1, lettera g) della Legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del Terzo Settore.

Infine, considerato che tale strumento può «favorire lo sviluppo, all'interno di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione», è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari rivestono, per i differenti interlocutori dell'ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattare ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere / riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo

(relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;

- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

Principi di redazione

In ottemperanza alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, nella redazione del presente documento sono stati osservati i principi che seguono.

I. **rilevanza:** nel bilancio sociale sono riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate sono motivate.

II. **completezza:** sono identificati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e sono inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente.

III. **trasparenza:** viene reso chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.

IV. **neutralità:** le informazioni sono rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; riguarda gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse.

V. **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento.

VI. **comparabilità:** l'esposizione rende possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia, per quanto possibile, spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore).

VII. **chiarezza:** le informazioni sono espone in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica.

VIII. **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate.

IX. **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non vengono sottostimati; gli effetti incerti non vengono inoltre prematuramente documentati come certi.

X. **autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, viene loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

L'ente si è attenuto alle indicazioni delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Ai fini della redazione del bilancio sociale, l'ente non ha fatto riferimento esplicito ad uno standard di rendicontazione, ma ha seguito una griglia generica che include aspetti cruciali come la trasparenza economica, l'impatto sociale e ambientale, la gestione delle risorse umane e il coinvolgimento degli stakeholder, tutti temi generalmente presenti nelle linee guida per la rendicontazione sociale come il Global Reporting Initiative (GRI) e la ISO 26000.

Il presente bilancio sociale è il primo redatto dall'ente.

Informazioni generali sull'ente

Planet Life Economy Foundation ETS (PLEF) è un'associazione non profit impegnata dal 2003 nello studio, definizione, promozione di strategie d'impresa rispettose dei vincoli di sostenibilità e nella diffusione di una "cultura del fare impresa" orientata allo sviluppo di benessere durevole per l'impresa stessa e le comunità con cui opera e si rapporta. PLEF si distingue per il suo impegno a promuovere un modello di sviluppo sostenibile che non solo rispetti l'ambiente, ma che tenga in considerazione anche gli aspetti sociali, economici e umani, spesso trascurati nel dibattito sulla sostenibilità.

Si forniscono di seguito le informazioni generali sull'ente:

- Nome dell'Ente: PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION E.T.S.
- Codice fiscale: 04012730968
- Partita IVA: 04012730968
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE
- Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore: g) Altri enti del terzo settore
- Indirizzo sede legale: VIA PANFILO CASTALDI 8, Milano
- Altre sedi: sede operativa via S. Vittore n. 7 Milano

L'ente opera prevalentemente nell'ambito dell'area territoriale di Milano e del nord Italia, ma ha soci sparsi su tutto il territorio nazionale.

La missione dell'ente è contribuire a sviluppare i contenuti e il metodo della scienza che studia la condotta umana finalizzata al mantenimento della vitalità del Pianeta con il corretto impiego di mezzi scarsi, compatibili e sostenibili definita col neologismo di "PLANOMIA". Concentrandosi sul ruolo delle imprese, profit e non profit, e quindi dal lato dell'offerta di beni e servizi materiali e immateriali.

L'associazione lavora per una disciplina finalizzata alla costruzione di valore per l'impresa e al miglioramento del benessere della comunità di riferimento.

Nel perseguire la propria missione, l'ente si ispira al Movimento planetario del «Global Shift» che accorpa inconsapevolmente diversi soggetti che si muovono spontaneamente verso una comune e unica direzione, mossi dagli stessi principi naturali che governano l'evoluzione dell'Universo. Evolve l'attuale paradigma economico, sociale, ambientale verso un «Nuovo Mondo» caratterizzato da un'Economia Sostenibile, positiva e prodroma di benessere generale, non solo condizionata dai cambiamenti climatici. La missione di PLEF trova le sue radici nei seguenti riferimenti letterari e scientifici:

- Istit.Urb. e Rur. Canavese: Integrazione Impresa e Territorio – Creazione valore e benessere locale nel contesto di una strategia competitiva globale (A. Olivetti - 1954)
- Economia e leggi naturali: Bio-Economia (Georgescu Roegen: 1970)
- I limiti dello sviluppo: Diagramma del collasso (Club di Roma – MIT – 1972)
- Commissione Brundtland: Sviluppo Sostenibile (Daly - Tiezzi - 1987)
- L'ecologia del commercio: Ciclo chiuso, «abbondanza» (P. Hawken - 1993)
- Capitalismo Naturale: Bio-imitazione (P. Hawken- Armory Lowins – 1999)
- C.S.R. Corporate Social Responsibility (EU - 2001)
- Cradle to Cradle: Economia Circolare (W. McDonough – 2002)
- L'economia all'idrogeno: Sovranità dell'Energia (J. Rifkin - 2002)
- L'Impresa Civile: Pensiero economico ed "Exit Philosophy (L. Bruni - 2009)
- Sostenibilità e Green economy. Quarto settore: Modello gestionale d'impresa PLEF (P. Ricotti - 2010)
- Blue Economy: Superamento della Green Economy (G. Pauli - 2010)
- BES (Benessere Equo Sostenibile) 12 dimensioni: Qualità di vita (ISTAT 2010)
- 17 Obiettivi ONU 2030: Sostenibilità Ambientale e Sociale (ASVIS - 2016)
- Verso un'economia integrale: Bene Comune (M. Folador, G. Buffon – 2022)
- Che cosa è la bioeconomia circolare: economia circolare (M. Bonaccorso – 2024)

PLEF stessa, nel corso dei suoi oltre 20 anni di storia, ha pubblicato e ha contribuito a pubblicare diversi testi, che si riportano qui di seguito come testimonianza delle analisi condotte ed espressioni del modello concettuale PLEF, del proprio strumentario e delle pratiche promosse dall'Associazione e dai suoi soci (si tralasciano i numerosi articoli pubblicati per riviste scientifiche, accademiche o culturali):

- Il primo libro della Planomia (AA.VV. – 2008)
- Sostenibilità e Green Economy: Quarto Settore (P. Ricotti – 2010)
- La riscossa competitiva delle PMI del Territorio (P. Ricotti – 2014)
- Renaissance Economy (P. Ricotti – 2016)
- I 6 principi naturali nell'impresa e nella società civile (P. Ricotti – 2018)
- Guida per il rapporto BES organico per Comuni (D. Bova – 2019)
- La Ristor-Azione virtuosa (E. Laretto – 2021)
- Retail: il futuro è fatto di scelte (P. Mamo, N. Mamo, G. Montolivo - 2022)
- Come ci si sente, come ci si pensa. Una indagine sul benessere globale e il benessere locale (G. Gucciardo – 2022)
- Conoscere la GDO dai suoi report di Sostenibilità (F. Doni, E. Plata – 2024)

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività:

a) organizzare e promuovere corsi, convegni, forum, eventi ed iniziative di carattere culturale, educativo, di informazione e formazione sulle tematiche connesse alle finalità dell'Associazione, come ad es. la salvaguardia dell'ambiente, il miglioramento della qualità della vita delle comunità attraverso indici predisposti alla misurazione della stessa, il corretto utilizzo delle risorse naturali, pratiche di produzione responsabile e consumo consapevole, ecc.

b) favorire il networking tra i propri associati e i portatori d'interesse istituzionali e non con cui l'associazione si interfaccia;

c) svolgere e favorire la ricerca di base e applicata nelle imprese, nelle comunità e in rapporto con le istituzioni accademiche private e pubbliche, così come con amministrazioni pubbliche sovranazionali, nazionali, regionali e locali per soluzioni ad es. su riduzione, riuso e riciclo dei materiali nel ciclo di vita di prodotti e servizi;

- d)** definire protocolli di ricerca, convenzioni accademiche e partecipare a bandi internazionali e nazionali intervenendo nel sistema d'impresе coinvolte sui capitali naturali e relazionali riferiti all'ecosistema, al paesaggio ed al patrimonio culturale di riferimento;
- e)** realizzare e promuovere interventi di rigenerazione territoriale, in funzione della valenza turistica, secondo criteri di tutela e promozione del paesaggio, della cultura locale e delle eccellenze materiali e immateriali del sistema economico;
- f)** realizzare e promuovere progetti coerenti agli scopi dell'associazione;
- g)** realizzare pubblicazioni editoriali, multimediali, elettroniche o di qualsiasi altra natura, afferenti agli scopi della Associazione.

Tali attività sono riconducibili a quelle individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 e precisamente dalle lettere d), e), g), h), i) e k)

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, l'ente svolge le seguenti attività di carattere secondario e strumentale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017: attività di sponsorizzazione.

L'ente opera in collegamento con altri Enti/organizzazioni come segue: aderisce e partecipa ai gruppi di lavoro di **ASVIS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile** con lo scopo di contribuire alle analisi e proposte dei Rapporti sul raggiungimento degli obiettivi ONU 2030; aderisce al **Consiglio nazionale della Green Economy** con lo scopo di contribuire alle proposte da presentare a Ecomondo agli Stati Generali della Green Economy; aderisce a **ICESP – Piattaforma ENEA per l'economia circolare** con lo scopo di contribuire alle attività dei gruppi di lavoro impegnati sulle tematiche di economia circolare. Inoltre stipula convenzioni ad hoc con enti accademici, della ricerca e della Società civile per collaborazioni su tematiche di educazione allo sviluppo sostenibile.

La missione dell'associazione si fonda sulla volontà di applicare il concetto di sostenibilità non solo come un obiettivo ecologico, ma come un modello che rispetti i diritti umani, l'equità sociale e la qualità della vita delle attuali e nuove generazioni.

In oltre 20 anni PLEF ha saputo promuovere un dialogo continuo tra la scienza e le pratiche di sostenibilità, mettendo in evidenza come la scienza debba essere integrata con un approccio attento alla componente "umana" per ottenere risultati realmente positivi e duraturi. PLEF ha sempre agito con attività di:

- **Networking:** indirizzario attivo di oltre 4.000 contatti, news, iniziative in calendario come Conferenze scientifiche, Presentazioni di casi di eccellenza imprenditoriale, «Matching» tra soci, visite alle imprese.
- **Progetti:** iniziative interne o di soci che vengono validate dal Consiglio e sviluppate col contributo volontario di altri soci, funzionali al progetto.
- **Formazione e Ricerca:** attività in collaborazione con partner accademici, istituzionali o del 3° settore o di sviluppo interno di modelli e strumenti da rendere disponibili a chi volesse intraprendere un percorso di sostenibilità (professionale o d'impresa).

Con questo approccio e questa filosofia nel corso dei suoi oltre 20 anni di storia PLEF ha, a titolo esemplificativo:

- Dedicato seminari formativi per una gestione sostenibile d'impresa a tutti i suoi aderenti (quasi 500 tra imprese e singoli soci).
- Attivato o partecipato a diversi seminari formativi in ambito universitario e scolastico.
- Fornito alle imprese aderenti uno strumentario per il proprio assessment di sostenibilità.
- Organizzato conferenze a carattere scientifico (aperte e gratuite al pubblico) con noti esponenti accademici (86 iniziative dal 2003).
- Organizzato incontri a tema per la presentazione di best practice aziendali o professionali (91 iniziative dal 2005).
- Promosso incontri dedicati al networking tra i soci dell'Associazione (5 edizioni, 163 partecipanti) e visite presso le strutture delle imprese aderenti.

- Pubblicato o contribuito a pubblicare testi di varia natura (saggi, manuali, analisi), già sopra menzionati.
- Pubblicato numerosi articoli per riviste o rubriche di carattere scientifico/accademico/culturale.
- Organizzato progetti specifici come “Il Senso ritrovato”, programma culturale di 12 incontri durante l’esposizione universale EXPO Milano 2015 presso il padiglione della società civile di Cascina Triulza, coinvolgendo numerosi attori istituzionali, imprenditoriali, accademici e della società civile (Totale partecipanti: 724 - Totale opinioni raccolte sulla singola domanda posta ad ogni evento: 7.460).
- Promosso progetti specifici come la sperimentazione di un punto di vendita con prodotti sfusi (ecopoint) per un retailer alimentare di livello nazionale.
- Collaborato con ISTAT per un’analisi sperimentale volta ad individuare e testare nuovi indicatori per misurare la sostenibilità nelle imprese.
- Portato avanti 3 progetti pluriannuali finanziati dall’Unione Europea sul tema del turismo sostenibile, sia come capofila che come partner.
- Collaborato per una iniziativa di cooperazione internazionale in Costa d’Avorio (raccolta e invio di materiali ludico-didattici per una scuola elementare di Daloa, supporto per il rifacimento della stessa e per la ricostruzione dei servizi igienico-sanitari).
- Stipulato oltre 30 convenzioni con enti accademici, della ricerca e della Società civile per collaborazioni su tematiche di educazione e promozione dello sviluppo sostenibile.
- Realizzato 8 Summer School per supportare i territori (e relative organizzazioni) nella comprensione di come fare della sostenibilità una leva strategica per la loro valorizzazione (Maremma, Monferrato casalese, Valle d’Arroscia e fiume Impero, Isola d’Elba, Romagna Occidentale e Ravennate, Locride, Trevigiano).
- Promosso premialità come le 3 edizioni del “Premio Bezzo” per la ristorazione virtuosa (collettiva, commerciale e per gli istituti professionali di formazione alberghiera), che per PLEF ha rappresentato una delle porte principali per trattare i temi relativi al benessere, a partire da tutto ciò che ruota attorno al ciclo di vita di un pasto.
- Organizzato la proiezione in anteprima del docufilm “Expedition” alla presenza dell’astronauta Paolo Nespoli.
- Promosso raccolte fondi da destinare a organizzazioni per attività di carattere umanitario o di supporto alla popolazione locale (le più recenti allo “Spazio Indifesa” di Terre des Hommes Italia per l’azione di accoglienza di donne e bambini in fuga dal conflitto Ucraina-Russia, alla Coop. Zerocento per la ricostruzione del nido d’infanzia “Il Piccolo Principe” dopo l’alluvione del 2023 e all’Associazione Empori Solidali Emilia Romagna per un supporto dopo gli stessi tragici eventi).
- Favorito, attraverso il “Premio Emporio Solidale Italiano” inserito all’interno dello Human&Green Retail Forum, il supporto a questa tipologia di organizzazione da parte di diversi retailer con la donazione di prodotti alimentari di prima necessità.

Nell’ultimo anno, il bilancio di PLEF ha avuto un impatto significativo anche grazie a un cambiamento importante: la donazione ricevuta dalla Famiglia Bezzo che ha incrementato il patrimonio dell’associazione, permettendo maggiore stabilità alla sua organizzazione. Nel corso degli anni PLEF ha continuato a promuovere forum, convegni, seminari formativi e progetti, sia con il settore privato che con quello pubblico, per sensibilizzare con un approccio libero e originale sulle tematiche della sostenibilità e delle buone pratiche aziendali, contribuendo alla creazione di un modello imprenditoriale più consapevole e orientato al benessere collettivo. Attualmente l’Associazione dispone di un network attivo di oltre 4.200 contatti e-mail, destinatari delle comunicazioni e aggiornamenti sulle iniziative promosse.

Struttura, governo e amministrazione

I Soci/Associati al 31/12/2024:

- Soci sostenitori (persone giuridiche): 34
- Soci ordinari (persone fisiche): 77
- Socio onorario (persona fisica): 1

I Soci/Associati dell'ente sono definiti nell'art. 4 dello Statuto e sono coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione e coloro che, condividendone le finalità, facciano richiesta al Consiglio Direttivo di ammissione all'Associazione in qualità di Soci Sostenitori (per i soggetti giuridici) e Soci Ordinari (per le persone fisiche).

Sono organi dell'ente:

- Il Consiglio direttivo come segue:

Cognome nome	Data di prima nomina	Durata in carica
BERNI BRUNO	22/04/2024	triennale
CONTALDO FRANCESCO EMANUELE	22/04/2024	triennale
GHISELLI ILARO	31/03/2021	triennale
LARETTO ENZA	26/04/2018	triennale
MAMO PAOLO	26/04/2018	triennale
MAZZA LAURA	31/03/2021	triennale
PASQUARELLI MONICA	31/03/2021	triennale
RETTA MASSIMILIANO	22/04/2024	triennale
SERVADIO ANTONIO	31/03/2021	triennale
SOLAINI RAFFAELE	22/04/2024	triennale
TAVERNA RICCARDO	22/04/2024	triennale

Il Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, si riunisce in base ad un calendario predefinito e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri. Mediamente si riunisce almeno 8 volte l'anno.

Il Consiglio Direttivo provvede a:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione con la predisposizione di piani annuali da sottoporre all'assemblea, impegnandosi, ad approvazione ottenuta, per la loro realizzazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi soci e associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere bilanci consuntivi;
- e) redigere i regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili; accettare eredità e legati; determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;

- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dai soci e le modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- j) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- k) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- l) nominare il Presidente e i Vicepresidenti;
- m) nominare il Segretario Generale;
- n) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- o) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione;
- p) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

PLEF ha deliberato la costituzione del Comitato scientifico, composto da 7 membri, nel mese di febbraio 2025 per una funzione di presidio sul pensiero dell'Associazione, operando come THINK TANK finalizzato a:

- predisporre position paper utili all'associazione,
- promuovere occasioni divulgative su argomenti ritenuti d'interesse prioritario per l'intera rete dei soci e della comunità civile ed imprenditoriale, attraverso conferenze,
- convalidare progetti innovativi e di ricerca condotti da PLEF, anche in collaborazione con altri enti,
- far evolvere il modello concettuale PLEF e relativo strumentario,
- proporre iniziative di carattere formativo ai soci PLEF, e alla comunità civile ed imprenditoriale
- divulgare testi ed eventi di terzi ritenuti d'interesse per la base sociale con una specifica rubrica di recensioni e partecipare a dibattiti pubblici con contributi editoriali di pertinenza da parte dei componenti del comitato, come espressione della posizione PLEF, nel rispetto della linea culturale e delle modalità di comunicazione condivise nel codice etico del Comitato,
- rappresentare PLEF unitamente ad altri delegati dell'Associazione presso analoghi comitati scientifici di enti terzi pubblici e privati.

La struttura dell'ente è improntata al principio della democraticità interna. Si forniscono inoltre i seguenti approfondimenti sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, in quanto di rilevanza rispetto alle previsioni statutarie.

Di seguito si forniscono le informazioni circa i principali stakeholder e le modalità del loro coinvolgimento:

- personale: l'unico dipendente, il Segretario generale, svolge un ruolo di effettivo supporto al Consiglio e alla Presidenza, partecipando in qualità di segretario alle riunioni consiliari e a molteplici attività dell'Associazione.
- soci, invitati a partecipare in occasione di:
 - assemblea annuale dei Soci
 - iniziative pubbliche di tipo convegnistico-congressuale – presentazioni case study
 - seminari formativi
 - visite a stabilimenti/uffici imprese
 - progetti

- attività di networking
- rappresentanza a tavoli istituzionali
- finanziatori, coinvolti nelle iniziative convegno-congressuale, progetti e seminari:
 - soci sostenitori
 - soci ordinari
 - donatori
- utenti, coinvolti nelle iniziative convegno-congressuale, progetti e seminari:
 - imprese profit e non profit, grandi e piccole, pubbliche e private
 - amministrazioni locali
 - mondo scolastico, accademico e della ricerca
 - società civile
 - cittadini
- fornitori; coinvolti nelle iniziative convegno-congressuale, progetti e seminari:
 - studi di consulenza paghe/amministrativa
 - fornitori materiali per ufficio
 - studi notarili / legali
 - fornitori catering per eventi
 - fornitori servizi multimediali per riprese video eventi
 - gestori location per eventi
- pubblica amministrazione; coinvolte nelle iniziative convegno-congressuale, progetti e seminari:
 - amministrazioni locali
- collettività, coinvolta nelle iniziative convegno-congressuale, progetti e seminari:
 - organizzazioni della società civile
 - cittadini

Persone che operano per l'ente

Si forniscono di seguito le informazioni sulle tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione dei lavoratori distaccati presso altri enti) con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario.

Dipendenti

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Contratto di lavoro applicato
Operai	-	-		
Impiegati	1	1		CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi
Dirigenti	-	-		
Totale	1	1		

Volontari

	Numero al 31/12/2023	Numero al 31/12/2024	Attività di formazione e valorizzazione realizzate	Natura delle attività svolte
Volontari	12	12		Partecipazione alle riunioni del consiglio direttivo e relative azioni

Si forniscono di seguito le informazioni sulla struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e sulla modalità e importi dei rimborsi ai volontari, richieste dall'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 117/2017.

Quanto agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo, ai dirigenti nonché agli Associati, si precisa che:

l'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

L'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 prescrive che "i lavoratori degli Enti del Terzo Settore hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. In ogni caso, in ciascun Ente del Terzo Settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli Enti del Terzo Settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'art. 13, comma 1".

L'ente si avvale di una unica risorsa quale personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. non viene resa in quanto irrilevante in presenza di un unico dipendente.

L'ente non utilizza la possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, come consentito dall'art. 17, comma 4 del D. Lgs. 117/2017.

Obiettivi e attività

Nella presente sezione si forniscono le informazioni qualitative e quantitative:

- sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività,
- sui beneficiari diretti e indiretti,
- sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile,
- sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le attività sono esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati.

Attività Svolte nel corso del 2024

In un periodo caratterizzato da crisi geopolitiche internazionali e dall'instabilità dei mercati, l'associazione ha portato avanti numerose iniziative di sensibilizzazione, formazione, ricerca, e networking, con l'obiettivo di offrire una visione della sostenibilità che sia concreta, inclusiva e compatibile con il mercato: i seminari formativi e i workshop dedicati agli Istituti professionali alberghieri vincitori della 3° edizione del Premio Bezzo per la ristorazione virtuosa, la Presentazione del Rapporto BES (Benessere Equo Sostenibile) di Vittorio Veneto (TV), l'impostazione insieme a

UNIMI del corso di perfezionamento C.I.R.S.I.A. sulla rendicontazione integrale di sostenibilità, il Talk insieme al socio Dyloan Bond Factory “Sostenibilità, ma quanto mi costi?” sui progressi e le criticità della filiera tessile, la partecipazione alla “Giornata sul Riuso” promossa da UniDolomiti, la partecipazione alla presentazione del Rapporto 2024 del socio Optime presso la Camera dei Deputati, l’incontro “Lavoro Felice Ora” promosso in collaborazione con il Comune di Milano, la presentazione del progetto “BiodiverCity” presso la Facoltà di Agraria di UNIMI, la 14° edizione dello Human&Green Retail Forum presso Palazzo Reale di Milano, la 3° edizione del convegno “Sport&Sostenibilità” dedicata ad approfondire il contributo che possono dare le sponsorship sportive nella riduzione dell’impatto ambientale e nella promozione di pratiche sostenibili e responsabili. Inoltre si sono portate avanti le seguenti attività: la sistemazione degli spazi nella nuova sede degli uffici di Via San Vittore, come ospiti del socio Coripet, lo studio per un rilancio del centro “I Filari” in Moncalvo della società Aleramica srl le cui quote di partecipazione (76,743 %) sono state donate a PLEF, il supporto per due progetti di tesi di due studenti dell’Università di Milano Bicocca, la partecipazione al Gruppo di Lavoro 2 di ICESP per l’elaborazione di un questionario su packaging e riuso rivolto alle imprese e al loro recepimento della direttiva europea PPWR, l’avvio di una collaborazione con il socio Edizioni DM per un supporto editoriale e di produzione di contenuti informativi alla testata greenretail.news, la costituzione di un gruppo di lavoro per l’elaborazione di un paper che fornisca le linee guida per comunicare correttamente la sostenibilità, il supporto all’associazione dei Paladini apuoversiliesi nell’azione di salvaguardia del territorio apuoversiliese in relazione al fenomeno dell’erosione costiera causata dal piano regolatore del porto di Marina di Carrara (osservazioni inviate al MASE), la pubblicazione di un podcast trimestrale (Green News PLEF) con la raccolta di notizie sulla sostenibilità e il commento di un socio PLEF, la costituzione del comitato scientifico PLEF come organo di supporto al consiglio direttivo e la stesura di una analisi di rendicontazione della sostenibilità nella GDO italiana, successivamente pubblicata da FrancoAngeli. Più in generale si sono consolidati i rapporti con il mondo accademico con l’ambizione di favorire il dialogo tra mondo della ricerca universitaria e imprese, si sono approfondite verticalmente diverse tematiche operative in linea con l’evoluzione delle normative europee, come ad esempio la rendicontazione di sostenibilità (CSRD) e il packaging (PPWR).

Tutte queste iniziative hanno permesso di identificare, come principali ambiti di intervento in cui si sta impegnando l’Associazione, i seguenti:

- Territori – Sviluppo locale, qualità della vita, benessere equo sostenibile, rigenerazione urbana, biodiversità, ecoturismo
- Università & Imprese – Formazione, ricerca, nuovi modelli economici, best practices
- Retail & Largo Consumo – Consumi responsabili e filiere sostenibili
- Sport – Eventi sportivi sostenibili e comunità inclusive
- Packaging & Economia Circolare – Riduzione sprechi e nuove soluzioni
- Strumenti & Servizi – Formazione, ricerca, networking e consulenza verso Soci

In ottica di sviluppo, numerose attività mirate a promuovere la sostenibilità, la consapevolezza ambientale e il benessere sociale, sono confluite nella pianificazione 2025, che prevede:

FeliCity: Ideazione concept e costruzione programma e partnership per il Primo festival diffuso dedicato al tema della felicità urbana a Milano, coinvolgendo vari ambiti come il verde, gli spazi di gioco, il lavoro felice e l’ascolto psicologico. Ipotesi realizzazione: primavera 2026.

Rigenerazione urbana e abitare sostenibile: progetto di sensibilizzazione e dibattito sulla qualità abitativa e la sostenibilità urbana a Milano, con un focus sulla gestione sostenibile degli spazi e dei servizi. Ideazione concept nel 2024, survey lanciata nel Maggio 2025 durante l’iniziativa Open House Milano.

BiodiverCity: Riformulazione ed ampliamento dell’iniziativa del socio naturalista A. Pirovano per approfondire le relazioni ecologiche tra biodiversità, cittadini e ambiente urbano, promuovendo la protezione della biodiversità urbana nelle politiche locali. Realizzazione: dopo la prima edizione 2023/24, ipotesi seconda edizione 2025/2026.

Spazio Qualità e Benessere a Moncalvo (AT): Analisi preliminare per un progetto di valorizzazione territoriale in Moncalvo (AT), con la creazione di uno spazio che promuove la sostenibilità e il benessere delle comunità locali. Realizzazione collegata ad opportunità di finanziamento.

Alle falde del Cansiglio – Fregona (TV): Follow on della scuola PLEF del Territorio per un progetto di valorizzazione territoriale volto alla sostenibilità e al turismo ecologico nelle Prealpi Trevigiane.

Umanesimo e Impresa: Collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per l'avvio di una scuola estiva e la creazione di un corso di laurea magistrale per formare manager umanisti.

Linguaggi artistici e creativi nelle Organizzazioni: Programmazione di una giornata di studi per promuovere la sinergia tra arte e azienda, evidenziando il ruolo della creatività nel miglioramento del benessere organizzativo. Ipotesi realizzazione: autunno 2025.

Human&Green Retail Forum: Forum annuale per il confronto sul retail sostenibile, con focus su cosa può fare il retail per la sostenibilità: aiutare le persone a fare una spesa a minore impronta ambientale e a maggior equilibrio nutrizionale. La piena realizzazione di un ruolo guida della distribuzione moderna nella transizione della filiera agroalimentare passa per una migliore gestione della domanda alimentare e dei consumi correlati che in EU pesano il 50% delle emissioni e impattano sulla salute pubblica con le prime cause di invalidità, cronicizzazione e morte. Realizzazione 15esima edizione: ottobre 2025.

Human&Green Retail Experience: Progetto di sperimentazione dell'applicazione della dieta mediterranea al retail moderno per favorire scelte alimentari sostenibili. Questo progetto che promuove il ruolo guida della distribuzione, un ambiente di sviluppo e di innovazione è basato su: 1. Framework scientifico per misurare l'impronta carbonica del carrello - 2. Sistema di scoring nutrizionale basato sulla Dieta Mediterranea - 3. Laboratorio di innovazione e strumenti di engagement per guidare scelte più consapevoli. In Corso.

Greenretail.news: Supporto editoriale per la gestione del Portale e magazine nato per fornire aggiornamenti sul retail sostenibile, con focus su innovazioni e best practices nel settore del largo consumo. In corso da luglio 2024.

Osservatorio Rendicontazione di Sostenibilità nella GDO: In seguito alla pubblicazione di una analisi con 17 insegne campione, avvio di un Osservatorio per monitorare e analizzare le pratiche di rendicontazione sostenibile nella GDO italiana. Ipotesi realizzazione: autunno 2025

RiC – Resta in Circolo: Tavolo di lavoro per il passaggio dal sistema usa&getta a contenitori riutilizzabili e soluzioni di economia circolare. In corso verifica su lancio survey ICESP.

Sistemi Cauzionali: Studio per la proposta di un modello di sistema di deposito cauzionale per bevande in plastica, vetro e metallo in linea con le normative UE. Ipotesi realizzazione: autunno 2025, ma dipende dall'evoluzione della normativa europea sulla tematica.

Sport&Sostenibilità: Convegno annuale sullo sport come leva per lo sviluppo sostenibile, con focus 2025 (4° edizione) sulle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali di Milano Cortina 2026: Ipotesi realizzazione: autunno 2025.

Disciplinare LICET: a partire dal modello LICET sviluppato da Aregai e dai modelli originali PLEF per il posizionamento strategico sostenibile, studio per la realizzazione di un disciplinare di pianificazione e rendicontazione del valore e del benessere durevole nelle organizzazioni e nelle loro comunità.

Tavoli Istituzionali: partecipazione tramite i propri aderenti ai gruppi di lavoro di ASviS, al Consiglio nazionale della Green Economy e ai gdl ICESP per contribuire alla definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile.

Risultati economici e finanziari

I risultati economici per il 2024 mostrano un avanzo di 2.078 euro. Le principali fonti di entrata sono state le quote associative e le erogazioni liberali, con un contributo significativo da parte di diversi partner e sostenitori. Le uscite sono state principalmente destinate a progetti di sensibilizzazione e attività operative, inclusi costi per eventi, formazione e networking.

Impatto sociale, ambientale ed economico

Le attività di PLEF hanno avuto un impatto positivo sulle comunità locali: nel 2024 si è operato prevalentemente in provincia di Treviso sui comuni di Fregona, Cappella maggiore, Sarmede, Cordignano e Vittorio Veneto, sensibilizzando le persone su tematiche di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale (presentazione rapporto della scuola del territorio e presentazione del rapporto sul BES – Benessere Equo Sostenibile di Vittorio Veneto). Inoltre, l'associazione ha stimolato la collaborazione tra imprese ed enti accademici, tramite convenzioni specifiche con UNIMI, UNIBICOCCA e UNICATT per diminuire il gap tra quanto si insegna e quanto occorre all'impresa, creando una rete di partner impegnati nel miglioramento delle performance di sostenibilità.

Trasparenza e accountability

PLEF adotta un approccio di rendicontazione e monitoraggio delle proprie attività, assicurando che ogni progetto e iniziativa sia trasparente e facilmente accessibile ai soci e agli stakeholder. Le decisioni finanziarie e le strategie sono comunicate regolarmente ai soci tramite newsletter informative, eventi di presentazioni e le assemblee. In merito ai contributi liberali erogati da PLEF nel 2024, si riporta la seguente tabella:

Beneficiario	Importo	Note
ASSOCIAZIONE EMPORI SOLIDALI EMILIA ROMAGNA	1.000	
COOPERATIVA SOCIALE ZEROCENTO ONLUS	1.351	
COMUNITA' OKLAHOMA ONLUS	700	
Totale	3.051	

Obiettivi futuri

I progetti e le attività nel breve e medio termine saranno orientati verso l'espansione delle iniziative di educazione alla sostenibilità, rafforzando la propria rete di collaborazioni con università, istituzioni e aziende, contribuendo all'affermarsi di un'economia davvero sostenibile (vedi pianificazione 2025, già citata in precedenza).

Gli oltre 20 anni di esperienza sul campo hanno portato PLEF a considerare un differente approccio a ciò che oggi viene inteso – talvolta erroneamente, talvolta superficialmente – per «Sostenibilità». I dati scientifici dimostrano che, seppure ci siano stati alcuni progressi verso uno sviluppo durevole, gli obiettivi ad esso associati risultano ancora piuttosto lontani.

Per PLEF la sfida di oggi e del futuro prossimo – e insieme l'opportunità – è quella di ridare vita al concetto di Sostenibilità legandolo indissolubilmente al Diritto alla FELICITA' E BENESSERE CONDIVISI attraverso un approccio sia umanistico che scientifico, e una più ampia diffusione culturale. La sostenibilità richiede sia una solida base scientifica (dati, innovazione tecnologica, misurazione degli impatti), sia una prospettiva umanistica (etica, cultura, qualità della vita, giustizia sociale). Questo approccio trova anche riscontro nei più recenti studi nel campo dell'epigenetica, secondo i quali la salute è guidata dalla comprensione profonda dell'ambiente in cui viviamo e dell'interazione con il nostro epigenoma, il sistema regolatorio che modula l'attività del DNA in risposta agli stimoli esterni. In questo senso promuovere ambienti salubri, relazioni significative, accesso alla cultura e alla bellezza, eque condizioni sociali e stili di vita sani rappresenta oggi una strategia prioritaria non solo per ridurre il carico di malattia, ma per rafforzare la resilienza biologica e psicosociale delle comunità.

Non si ravvisano elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.

Situazione economico finanziaria

Le risorse economiche dell'ente sono costituite da: quote associative, erogazioni liberali in denaro ed in natura, proventi 5x1000, sponsorizzazioni.

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

L'Organo di Amministrazione conferma che nel corso della gestione non sono emerse criticità che debbano essere oggetto di segnalazione.

Informazioni ambientali

In considerazione del livello di rischi ambientali connessi all'attività dell'ente, nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte;
- politiche e modalità di gestione di tali impatti;
- indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Ogni evento PLEF è organizzato con l'obiettivo di generare il minor impatto ambientale adottando, per quanto possibile, un vademecum allineato alla delibera della giunta comunale di Milano n.1536 del 3/12/21 sulla gestione sostenibile degli eventi, che prevede:

Riduzione dell'uso di carta e materiali monouso

- Promuovere l'uso di materiali digitali per la comunicazione e la documentazione.
- Evitare l'uso di materiali monouso, privilegiando soluzioni riutilizzabili o compostabili.

Mobilità sostenibile

- Incentivare l'uso di mezzi pubblici per gli spostamenti legati all'evento.

Carbon neutrality

- Calcolare le emissioni di CO₂ generate dall'evento.
- Compensare le emissioni attraverso progetti di compensazione certificati (laddove previsto).
- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di energie rinnovabili.

Gestione dei rifiuti

- Implementare la raccolta differenziata durante l'evento.
- Fornire informazioni chiare ai partecipanti sulla corretta separazione dei rifiuti.
- Ridurre la produzione di rifiuti attraverso la progettazione dell'evento.

Alimentazione sostenibile

- Offrire cibi a km 0 e biologici.
- Evitare lo spreco alimentare, pianificando adeguatamente le quantità.
- Utilizzare stoviglie compostabili o riutilizzabili.

Sensibilizzazione e comunicazione

- Informare i partecipanti sulle pratiche sostenibili adottate.
- Utilizzare canali di comunicazione digitali per ridurre l'uso di carta.

Altre informazioni

Non sono in corso né contenziosi né controversie.

Nel presente bilancio sociale non vengono fornite informazioni di tipo ambientale, in quanto non rilevanti con riferimento alle attività dell'ente.

Generalmente ogni iniziativa PLEF viene organizzata con l'obiettivo di generare il minor impatto ambientale adottando, per quanto possibile, un vademecum allineato alla delibera della giunta comunale di Milano n.1536 del 3/12/21 sulla gestione sostenibile degli eventi (vedi sopra).

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo (modalità di effettuazione ed esiti)

Si precisa che non vi sono informazioni da comunicare non essendovi Organo di Controllo in assenza dei relativi presupposti.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, redatta dall'Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117/2017

Nessuna informazione da comunicare in assenza dell'Organo di Controllo.

Milano, 29 maggio 2025